



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

EDUCARE IN RETE: dentro e fuori la scuola

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione allo sviluppo sostenibile - Animazione culturale verso giovani

Codifica: 17, 2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. Fare rete: formare e informare

Obiettivo generale

Costruire una rete per la condivisione di valori, percorsi ed esperienze di eco sostenibilità, tra i soggetti territoriali (scuola, Associazioni, Enti) e organizzare insieme iniziative e campagne di sensibilizzazione per promuovere comportamenti e modelli di consumo sostenibili, di rispetto e tutela dell'ambiente e all'applicazione di buone pratiche nelle azioni quotidiane. Rafforzare la comunicazione.

Sedi di attuazione: tutte (Vivere la Fattoria, Andirivieni, Legambiente Dora Baltea) agiscono in forma congiunta

CRITICITÀ/BISOGNI

OBIETTIVI specifici

Criticità 1.1

Dispersione delle iniziative di sensibilizzazione sui temi ambientali, del consumo critico e del commercio equo e solidale, sul risparmio energetico e sulla mobilità dolce, mancanza di azioni concertate e condivise; informazione dispersiva. Necessità di agire in rete per essere più incisivi nel diffondere buone pratiche e incidere sulle abitudini e gli stili di vita. Incremento dell'informazione e delle forme di comunicazione.

1.1.1 promuovere, in forma concertata iniziative di sensibilizzazione e informazione sui temi ambientali e stili di vita sostenibili (eventi culturali, campagne, seminari,..) incrementando la partecipazione dei cittadini ai vari eventi.

1.1.2 rafforzare i canali informativi e divulgativi al fine di raggiungere un numero maggiore di persone.

2. Nelle Scuole, con le Scuole

Obiettivo generale

Consolidare l'offerta formativa nelle scuole dei percorsi di educazione alla sostenibilità, offrire continuità e potenziare le attività esistenti (progetti educativi, laboratori, doposcuola, gestione mensa) per promuovere una maggiore conoscenza delle peculiarità e problematiche del territorio, del consumo critico e del commercio equo e solidale.

Sedi di attuazione: tutte (Andirivieni, Vivere la Fattoria, Legambiente Dora Baltea) pur evidenziando forme e modalità diversificate, in base alle necessità dei territori in cui agiscono.

CRITICITA' BISOGNI	OBIETTIVI specifici
	<i>Sede di attuazione: Legambiente Dora Baltea – area Ivrea e cintura</i>
Criticità 2.1 Attività di educazione ambientale sporadiche e non strutturate, affidamento alla sensibilità e buona volontà dei docenti, sopperire alla mancanza di competenze interne alla scuola e interventi spot, occasionali. Necessità di dare continuità ai percorsi avviati per una maggiore conoscenza del contesto socio/culturale/ ambientale del territorio in cui si vive; affrontare problematiche e temi come i rifiuti, l'energia, il dissesto idrogeologico, ecc..	2.1.1 Realizzare percorsi di educazione alla sostenibilità per accrescere buone pratiche e comportamenti responsabili nelle azioni quotidiane.
	<i>Sede di attuazione: Andirivieni, Vivere la fattoria– area della Serra Morena e Biellese</i> 2.1.2 Realizzare percorsi di educazione ambientale, visite guidate e accoglienza presso la Fattoria didattica per toccare con mano i temi dell'ecostenibilità, del consumo critico e dell'orticoltura
	<i>Sede di attuazione: Legambiente Dora Baltea</i>
Criticità 2.2 Aumento dell'afflusso delle scolaresche al Laboratorio GeoDidaLab. Necessità di rispondere alle richieste crescenti nella conduzione di laboratori, campionamenti e visite guidate per sostenere le attività programmate.	2.2.1 Approfondire le conoscenze curricolari attraverso l'osservazione diretta di ambienti e fenomeni presso il laboratorio Geo.Di.Lab
	<i>Sedi di attuazione: Vivere la Fattoria</i>
Criticità 2.3 riduzione dell'orario scolastico, Scuole di Roppolo e Viverone, servizio mensa e rientro pomeridiano limitato a 3 giorni settimanali. Necessità di garantire un tempo pieno per tutta la settimana e assicurare un servizio mensa di qualità e attività pomeridiane su scelte alimentari sane e equilibrate a casa e a scuola.	2.3.1 garantire e mantenere le attività nella scuola su orario lungo per tutta la settimana
	2.3.2 curare il servizio mensa e aumentare il consumo dei prodotti biologici e locali, promuovendo attività volte a riflettere sulla ricchezza e varietà agroalimentare locale

3. Oltre alla scuola: opportunità per i giovani e per i più piccoli

Obiettivo generale

Offrire spazi e opportunità per il protagonismo giovanile e stimolare progetti culturali volti al benessere e allo stare bene insieme, con particolare attenzione alle fasce più deboli. Aumentare il livello quantitativo e qualitativo nelle azioni di cittadinanza attiva.

Sedi di attuazione: tutte (Legambiente Dora Baltea, Andirivieni, Vivere la Fattoria) pur sviluppando le attività del box 8.1 con modalità diversificate, in base alle necessità del territorio in cui agiscono.

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI specifici
Criticità 3.1 insufficienti spazi di protagonismo giovanile e limitate azioni di cittadinanza attiva e di inclusione sociale. Necessità di creare opportunità di incontro e scambio e realizzare percorsi di cittadinanza attiva coinvolgendo coetanei e attivando processi di integrazione sociale e culturale.	3.1.1 Progettare insieme ai giovani azioni di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile con particolare attenzione a forme di integrazione di migranti e richiedenti asilo
Innovazione 3.2 Centri estivi di qualità: il modello si distingue per la tipologia innovativa, la coerenza con gli obiettivi di progetto e il coinvolgimento dei giovani locali.	3.2.1 promuovere il modello di Centro estivo incentrato sui temi della sostenibilità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:		
Azioni	Attività del progetto	Ruolo degli operatori volontari in SCU
1. Fare rete: formare e informare		
<u>Obiettivo generale:</u> <i>Costruire una rete per la condivisione di valori, percorsi ed esperienze di eco sostenibilità, tra i soggetti territoriali (scuola, Associazioni, Enti) e organizzare insieme iniziative e campagne di sensibilizzazione per promuovere comportamenti e modelli di consumo sostenibili, di rispetto e tutela dell'ambiente e all'applicazione di buone pratiche nelle azioni quotidiane. Rafforzare la comunicazione.</i>		
<u>Obiettivo specifico 1.1.1</u> <i>promuovere, in forma concertata iniziative di sensibilizzazione e informazione sui temi ambientali e stili di vita sostenibili (eventi culturali, campagne, seminari,...) incrementando la partecipazione dei cittadini ai vari eventi.</i>		
Azione 1.1.1 incontri del tavolo e programmazione	Attività 1.1.1.1	Un operatore volontario per ogni sede si occupa della segreteria organizzativa
	Attività 1.1.1.2 Attività 1.1.1.3	Prendono parte al tavolo tutti gli operatori volontari
Azione 1.1.2 fase di realizzazione per ogni evento/iniziativa	Attività 1.1.2.1 Attività 1.1.2.2 Attività 1.1.2.3 Attività 1.1.2.4 Attività 1.1.2.5	Tutti gli operatori volontari in servizio sono coinvolti nelle varie fasi realizzative delle diverse campagne, dalle attività preparatorie a quelle attuative. Parte attiva nella segreteria organizzativa. Si occuperanno dell'allestimento e degli aspetti logistici. Un operatore volontario realizzerà materiale informativo e di promozione degli eventi e si dedicherà alla documentazione e ripresa video e foto
<u>Obiettivo specifico 1.2</u> <i>rafforzare i canali informativi e divulgativi al fine di raggiungere un numero maggiore di persone.</i>		

Azione 1.2.1 comunicare e informare, disseminazione risultati per tutte le azioni previste	Attività 1.2.1.1	Un operatore volontario partecipa alla definizione del piano di comunicazione aiutato in base alle necessità dagli altri operatori volontari in SC; è di supporto per l'ufficio stampa.
	Attività 1.2.1.2	Un operatore volontario per sede si occupa del punto informativo telematico e di presenza
	Attività 1.2.1.3 Attività 1.2.1.4	Un volontario si occupa della diffusione e della gestione dei social network e delle pagine web delle varie associazioni per la promozione degli eventi, aiutato in base alle necessità da altri volontari.
	Attività 1.2.1.5	Un volontario, debitamente formato, si occuperà della redazione dei comunicati stampa, della diffusione e della rassegna
	Attività 1.2.1.6	Un volontario partecipa alla raccolta e all'analisi dei dati raccolti
	2.Nelle Scuole, con le Scuole	
<p>Obiettivo generale: Consolidare l'offerta formativa nelle scuole dei percorsi di educazione alla sostenibilità, offrire continuità e potenziare le attività esistenti (progetti educativi, laboratori, doposcuola, gestione mensa) per promuovere una maggiore conoscenza delle peculiarità e problematiche del territorio, del consumo critico e del commercio equo e solidale.</p> <p>SEDE DI ATTUAZIONE: tutte (Vivere la Fattoria, Andirivieni, Legambiente Dora Baltea) pur evidenziando forme e modalità diversificate in base alle necessità dei territori in cui agiscono*</p>		
<p>Obiettivo specifico 2.1.1 Realizzare percorsi di educazione alla sostenibilità per accrescere buone pratiche e comportamenti responsabili nelle azioni quotidiane.</p> <p>*SEDE DI ATTUAZIONE: Legambiente Dora Baltea – area Ivrea e cintura</p>		
Azione 2.1.1.1 e realizzazione attività didattiche nelle scuole	Attività 2.1.1.1.1	Due volontari saranno di supporto nella somministrazione dei questionari agli insegnanti individuati e rielaborazione dei dati per rilevamento bisogni. Verrà data a loro l'opportunità di studio e approfondimento della metodologia e dei contenuti oggetto delle proposte educative. Preparano i materiali di supporto. Segreteria organizzativa nell'invio delle proposte alle scuole e registrazione delle adesioni. Mantengono il contatto con i docenti per definire il calendario degli interventi in classe. Partecipano e affiancano gli educatori nelle attività educative in classe
	Attività 2.1.1.1.2 Attività 2.1.1.1.3. Attività 2.1.1.1.4 Attività 2.1.1.1.5 Attività 2.1.1.1.6	

<p>Obiettivo specifico 2.1.2 Realizzare percorsi di educazione ambientale, visite guidate e accoglienza presso Fattorie didattiche per toccare con mano i temi dell'ecostenibilità, del consumo critico e dell'orticoltura *SEDE DI ATTUAZIONE: Andirivieni, Vivere la fattoria (collaborano il Rifugio degli Asinelli e ColtiviViamo)</p>		
<p>Azione 2.1.2 interventi nelle classi</p>	<p>Attività 2.1.2.1 Attività 2.1.2.2 Attività 2.1.2.3 Attività 2.1.2.4</p>	<p>i volontari, debitamente formati sui temi (tramite anche approfondimenti di ricerca e studio) gestiranno e pianificheranno le attività da svolgere nelle classi, preparando e curando gli aspetti logistici delle varie escursioni didattiche; supporto al personale nelle attività e nel monitoraggio documentando con fotografie e video le attività</p>
<p>Obiettivo specifico 2.2.1 Approfondire le conoscenze curricolari attraverso l'osservazione diretta di ambienti e fenomeni presso il laboratorio GeodidaLab *SEDE DI ATTUAZIONE: Legambiente Dora Baltea (le attività saranno condotte in stretta collaborazione con l'Università DST, partecipa per il reperimento dati e servizio Wi fi Canavisa). Attività condotte nel laboratorio GeoDidaLab ed escursioni nel territorio dell'AMI, in base alle necessità incontri presso l'università di Torino</p>		
<p>Azione 2.2.1 visite guidate e analisi di laboratorio</p>	<p>Attività 2.2.1.1 Attività 2.2.1.2 Attività 2.2.1.3 Attività 2.2.1.4 Attività 2.2.1.5</p>	<p><i>Un operatore in SC sarà di supporto alle attività promozionali e di contatto con le scuole. Segreteria base per aspetti organizzativi e logistici. Attività di supporto alla ricerca e allo studio su tematiche ambientali specifiche.</i> Si occuperà della catalogazione ed inventario delle attrezzature e dei materiali di laboratorio e loro preparazione prima delle attività, il riordino degli stessi a posteriori. Di supporto nella realizzazione del materiale didattico (poster, cartelli, schede, ecc.),</p>
	<p>Attività 2.2.1.6 Attività 2.2.1.7 Attività 2.2.1.8</p>	<p>Un operatore in SC partecipa alla conduzione delle attività didattiche in laboratorio, sul lago e nel Parco della Polveriera e alle escursioni didattiche all'esterno del Parco.</p>
<p>Obiettivo specifico 2.3.1 Garantire e mantenere le attività nella scuola su orario lungo per tutta la settimana. *SEDE DI ATTUAZIONE: Vivere la Fattoria . Sono previste escursioni nel territorio</p>		
<p>Azione 2.3.1 doposcuola nelle scuole di Roppolo e Viverone</p>	<p>Attività 2.3.1.1 Attività 2.3.1.2 Attività 2.3.1.3 Attività 2.3.1.4</p>	<p>Non sono coinvolti Saranno coinvolti nella segreteria organizzativa e nei vari incontri previsti. Parte attiva, affiancati dai genitori, nella fascia oraria della mensa (2 giorni alla settimana) e nel doposcuola.</p>
	<p>Attività 2.3.1.5</p>	<p>Partecipano agli incontri di verifica</p>
<p>Obiettivo specifico 2.3.2 curare il servizio mensa e aumentare il consumo dei prodotti biologici e locali, promuovendo attività volte a riflettere sulla ricchezza e varietà agroalimentare locale *SEDE DI ATTUAZIONE: Vivere la Fattoria. Sono previste escursioni nel territorio per l'azione 2.3.2.2</p>		
<p>Azione 2.3.2.1 gestione mensa delle scuole di Roppolo e Viverone</p>	<p>Attività 2.3.2.1.1</p>	<p>Non sono coinvolti</p>
	<p>Attività 2.3.2.1.2</p>	<p>Partecipano attivamente nella realizzazione dei percorsi educativi</p>
	<p>Attività 2.3.2.1.3</p>	<p>Non sono direttamente coinvolti</p>

Azione 2.3.2.2 Realizzare le attività di laboratorio e orticoltura	Attività 2.3.2.2.1	Partecipano agli incontri di programmazione
	Attività 2.3.2.2.2 Attività 2.3.2.2.3	debitamente formati sui temi (tramite anche approfondimenti di ricerca e studio) gestiranno e le attività da svolgere con i genitori e i referenti. Parte attiva nell'orticoltura didattica
	Attività 2.3.2.2.4	Un operatore in SC sarà di supporto per la segreteria organizzativa
	Attività 2.3.2.2.5 Attività 2.3.2.2.6 Attività 2.3.2.2.7	Saranno coinvolti in tutte le fasi, compreso l'accompagnamento in visita alle aziende e fattorie
	Attività 2.3.2.2.8	Un operatore in SC si dedicherà alla documentazione video e fotografica
3. Oltre alla scuola: opportunità per i giovani e per i più piccoli		
<p>Obiettivo generale Offrire spazi e opportunità per il protagonismo giovanile e stimolare progetti culturali volti al benessere e allo stare bene insieme, con particolare attenzione alle fasce più deboli. Aumentare il livello quantitativo e qualitativo nelle azioni di cittadinanza attiva.</p> <p>SEDI DI ATTUAZIONE: tutte (Legambiente Dora Baltea, Andirivieni, Vivere la Fattoria) pur sviluppando le attività dei box 9.1 con modalità diversificate in base alle necessità del territorio in cui agiscono</p>		
<p>Obiettivo specifico 3.1.1 Progettare insieme ai giovani azioni di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile con particolare attenzione a forme di integrazione di migranti e richiedenti asilo</p>		
Azione 3.1.1 percorsi attivi > sedi di attuazione: Leg. Dora Baltea, Andirivieni	Attività 3.1.1.1 Attività 3.1.1.2	I 3 operatori in SC partecipano agli incontri di presentazione e formazione del gruppo giovani
	Attività 3.1.1.3 Attività 3.1.1.4 Attività 3.1.1.5	Parte attiva nel gruppo, definiscono con gli altri giovani iniziative ed eventi da proporre ad altri giovani. Un volontario documenta le varie fasi
	Attività 3.1.1.6	si occupano degli aspetti organizzativi e logistici per disseminazione pubblica dei risultati
Azione 3.1.2 work camps nazionali e internazionali (durata 10/15 giorni residenziali) sedi di realizzazione > Legambiente Dora baltea, Andirivieni	Attività 3.1.2.1	Non sono direttamente coinvolti
	Attività 3.1.2.2 Attività 3.1.2.3	Partecipano alle iniziative di coinvolgimento di altri giovani e alla formazione
	Attività 3.1.2.4 Attività 3.1.2.5 Attività 3.1.2.6	Parte attiva in tutte le fasi di realizzazione dei campi di volontariato.
<p>Obiettivo specifico 3.2.1: promuovere un modello di Centro estivo incentrato sui temi della sostenibilità. Sedi di attuazione: Andirivieni, Vivere la Fattoria . Sono previste escursioni nel territorio</p>		
Azione 3.2.1 Centro	Attività 3.2.1.1	Non sono direttamente coinvolti

Estivo	Attività 3.2.1.2 Attività 3.2.1.3 Attività 3.2.1.4 Attività 3.2.1.5 Attività 3.2.1.6	Tutti gli operatori in SC delle sedi citate, nel periodo estivo, sono coinvolti nei turni settimanali del CE. Affiancano gli educatori nelle diverse attività e nella gestione dei bambini. Accompagnamento nelle uscite nel territorio e nelle visite programmate. Collaborano nella gestione della segreteria organizzativa. Un volontario è di supporto nella promozione dei CE e nella documentazione video fotografica delle diverse fasi.
	Attività 3.2.1.7 Attività 3.2.1.8	Partecipano ai momenti di verifica e nella disseminazione dei risultati anche attraverso strumenti multimediali

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	5
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	5
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=88964>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari : 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Ai volontari è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DM del 22/04/2015;
- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Formatore	Temi	Ore
Perna Nevio, Gianotti Franco, Pancrazio Bertaccini	Il contesto territoriale, la storia e le esperienze condotte in rete, le alleanze e le collaborazioni locali e sovra locali. Risorse e problematiche ambientali dell'Eporediese. Ricognizione sul campo: visita guidata del territorio dell'AMI e bacino Lago Viverone.	Ore 20
Modulo: 1 Questo modulo è trasversale alle varie azioni e attività, funzionale a far conoscere e formare i volontari sulle caratteristiche e peculiarità del territorio di riferimento del progetto, il contesto ambientale, economico storico/culturale e paesaggistico dell'Eporediese, oltre ad affrontare ed entrare in merito ai significati sottesi ad alcune azioni che andranno a sviluppare.		
Formatore	Temi	Ore
Boem Davide, Castrale Raffaella, Perna Nevio	Progettare percorsi educativi rivolti ai giovani e al mondo della scuola, agli adulti. Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore; tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione. Il sistema scolastico, come funziona e come rapportarsi.	ore 22
Modulo: 2 <i>Consolidare l'offerta formativa nelle scuole dei percorsi di educazione alla sostenibilità, offrire continuità e potenziare le attività esistenti (progetti educativi, laboratori, work camps, doposcuola, gestione mensa) per promuovere una maggiore conoscenza delle peculiarità e problematiche del territorio, del consumo critico e del commercio equo e solidale.</i>		
Formatore	Temi	Ore
Gaudino Andrea, Dal Santo Patrizia	Il lavoro in gruppo: gestione nonviolenta, metodo del consenso, occasione di scambio, laboratorio di esperienze e di confronto, strumento di lavoro e crescita professionale.	Ore 10

	Cittadinanza attiva e partecipazione: luoghi e modi della partecipazione dei cittadini.	
Modulo: 3 <i>Offrire spazi e opportunità per il protagonismo giovanile e stimolare progetti culturali volti al benessere e allo stare bene insieme, con particolare attenzione alle fasce più deboli. Aumentare il livello quantitativo e qualitativo nelle azioni di cittadinanza attiva.</i>		
Formatore	Temi	Ore
Maria Luigia Schellino, Lucia Panzieri (coadiuvate da esperti nel campo)	L'organizzazione e la pianificazione del lavoro. Definire un piano di comunicazione. L'ufficio stampa. La comunicazione digitale: siti web, social network e video report La programmazione e la gestione di eventi.	Ore 12
Modulo: 4 La comunicazione		
Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)
Modulo A: Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u> Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.		
Modulo B: Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5. <u>DURATA: 2 ore</u> Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5		

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.